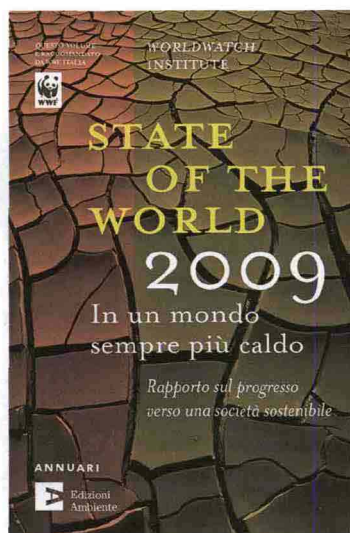




State of the World 2009

➤ A cura del WorldWatch Institute (Edizione Ambiente) - Prezzo € 22,00 - Pagine 349



Seguiamo da sempre questo pregevole rapporto annuale internazionale e di alto prestigio "State of the World", del WorldWatch Institute. Lo seguiamo dai tempi del suo fondatore Lester Brown, che ne ha lasciato la presidenza da alcuni anni per rivolgersi ad altre iniziative sempre nel settore ambientale.

Puntualmente, ogni anno, Edizioni Ambiente pubblica questo rapporto, e Gianfranco Bologna ne cura l'edizione con illuminata e tenace convinzione. E puntualmente da alcuni anni io mi reputo onorato di recensirlo.

L'edizione di quest'anno verte i contenuti su un titolo molto significativo: "in un mondo sempre più caldo" ed un sottotitolo che lo è altrettanto: "rapporto sul progresso verso una società sostenibile".

Il problema di valutazione non verte sul titolo che spiega una verità evidente sullo stato di salute di un Pianeta notoriamente malato, ma sulle

soluzioni che i relatori ci propongono.

Una tale impostazione fa sì che da diversi anni il rapporto (che risulta assai pregevole e significativo) risulti caratterizzato da una doppia identità: una esatta e drammatica ricognizione della Terra da una parte, una serie di soluzioni che talvolta appaiono non attuabili o perlomeno non risolutive dall'altra. Anche questo Rapporto 2009, in linea con i precedenti, non sfugge a certe perplessità. Pur non mantenendo il carisma dei precedenti curati da Lester Brown (che ho avuto l'onore di conoscere presso gli uffici di Edizione Ambiente) questo permane un documento di alta attendibilità documentale. Ritengo che a lungo resterà un punto di riferimento per le istituzioni internazionali e per la collettività, prerogativa ben meritata. Tutti dovrebbero leggerlo e meditarvi con mente libera.

Franco Ranieri